



Nedcommunity - Sustainability Lunch Talks

Gestione dei rischi ESG: evoluzioni in atto e integrazione dei modelli di gestione

Nicolò Zanghi , Partner KPMG Advisory – Governance Risk & Compliance

19 Aprile 2023

Indice

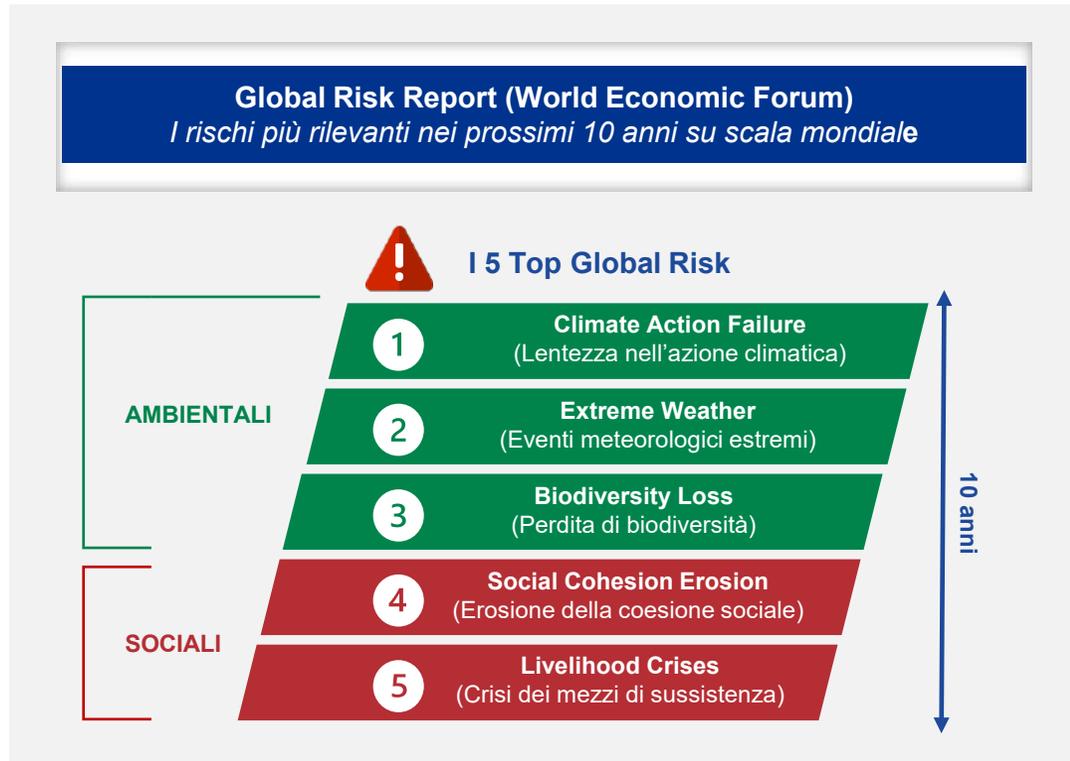
01	Il Contesto di riferimento	3
<hr/>		
02	Integrazione dei rischi ESG nel processo di Enterprise Risk Management – <i>Metodologia KPMG</i>	14
<hr/>		

01

Il Contesto di riferimento

Rilevanza dei rischi ESG a livello globale

Le analisi svolte su base periodica dal **World Economic Forum** e da **KPMG** evidenziano una **crescente sensibilità del mercato e delle aziende ai rischi di natura ESG**. Tale tendenza è dimostrata dalla continua **presenza, tra i principali top risk identificati a livello globale**, di fenomeni connessi all'**ambiente** e agli **aspetti sociali**.



Il ruolo del Risk Management nell'integrazione dei modelli di rischio

Developing an integrated approach to ESG risk management

Management oversees the achievement of organizational objectives and can include both the first- and second-line responsibilities for specific ESG tasks. First-line management roles are directly aligned with the delivery of products, services and overall support to the organization to identify ESG-related issues that the operations of an organization affect. **Second-line management roles are responsible for specifically assisting in ESG-related risk management.** Second-line roles can **focus on certain components of ESG-related risk management**, such as: compliance with laws or new ESG disclosure regulations; internal control; and ESG issues of quality assurance (internal and external). Alternatively, in some organizations, second line roles may oversee a **broader responsibility for risk management**, such as the development of enterprise risk management (ERM).

WBCSD & IIA – Embedding ESG and sustainability considerations into the Three Lines Model

Responsibilities to manage ESG-related risk

Even when ESG issues are managed by a separate function, such as a corporate social responsibility or sustainability department, **integrating ESG-related risks into the core ERM structures and processes** of the organization is **critical for supporting an entity and its directors to meet their responsibilities.** The **ERM function or director is responsible for coordinating and consolidating ERM activities** and will typically report into the CRO or other C-suite as well as **lead the process for managing enterprise-wide risks in an integrated, systematic manner.**

COSO & WBCSD - Applying Enterprise Risk Management to Environmental, Social and Governance-related Risks

Including ESG-related issues in enterprise risk management and internal control processes

Another vital element of any corporate governance structure is how it identifies and reacts to operational risks and opportunities. There has been an evolving discourse that has petitioned for the **inclusion of ESG-related risks within governance processes such as Enterprise Risk Management (ERM) and internal control mechanisms.** The board is responsible for assessing all risks and opportunities that the company currently faces in the market place as well as what they may face in the future. **ERM must enable the identification and assessment of material ESG risks, to ensure the company is resilient against all risks that may materialize in the next 5-10 years and subsequently impact the future success of the business.** As part of this process, some large multinational enterprises are even combining their risks and compliance functions to include ESG factors. This will ensure that there is a **coordinated and integrated response to ESG-related risks** that may tarnish the company's reputation or affect the company's operational and financial performance.

WBCSD - The state of corporate governance in the era of sustainability risks and opportunities

I building blocks per l'integrazione dei rischi ESG nell'ERM



Evoluzione della corporate governance

L'adozione di **strategie sempre più orientate alla sostenibilità** e la necessità di **ampliare il perimetro dei portatori d'interesse** da considerare nel processo di creazione del valore a lungo termine, sono le nuove sfide imposte dal Codice di Corporate Governance



Corporate reporting sull'informativa non finanziaria e normative ESG

Aumenta il numero di **normative nazionali e internazionali**, nonché di **organismi** che richiedono alle imprese di **rendicontare le performance ESG** e i **relativi rischi generati e subiti**. Si assiste inoltre al **costante sviluppo di proposte normative** volte a ridurre gli **impatti delle aziende in ambito ESG**



Transizione energetica

L'introduzione di politiche comunitarie volte a ridurre le emissioni di **gas a effetto serra** richiede l'introduzione di **obiettivi di decarbonizzazione** nei **piani strategici delle società**



Finanza sostenibile (Agenzie di rating e indici di sostenibilità, Tassonomia)

Cresce l'attenzione delle **agenzie di rating, degli indici borsistici** e degli **investitori** verso le **performance non finanziarie** e le modalità di gestione dei **rischi Environmental, Social & Governance (ESG)**



ERM
ESG

Il modello di «**Enterprise Risk Management (ERM) – ESG-ready**», che integra gli aspetti ambientali, sociali e di governance nei più ampi processi di gestione del rischio, è un **leva strategica e gestionale** per **supportare gli amministratori** e il **management** nell'indirizzo e nella supervisione degli impatti derivanti dai cambiamenti in atto, in termini di **rischi e opportunità**, e perseguire l'obiettivo del **successo sostenibile**.



DRIVER

normativo e di mercato



Evoluzione della corporate governance



Nel **gennaio 2020**, il Codice di Corporate Governance è stato aggiornato prevedendo **importanti novità** rispetto alla precedente versione. Le novità che hanno avuto maggior impatto sulla governance, seguono **due direttrici fondamentali**:



Sostenibilità

Il Codice stimola le società quotate ad adottare **strategie orientate alla sostenibilità**. Compito del CdA è perseguire il **successo sostenibile dell'impresa**, definito quale **obiettivo che guida l'azione dell'organo di amministrazione** e che si sostanzia nella **creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli azionisti, tenendo conto degli interessi degli stakeholder rilevanti**.



Engagement

Il Codice raccomanda alle società quotate di **sviluppare il dialogo** con il mercato attraverso **politiche di engagement** complementari a quelle degli investitori istituzionali e dei gestori degli attivi. Il Codice indica il **dialogo con gli stakeholder** come **modalità per contribuire al perseguimento del successo sostenibile**.



L'IMPATTO SUL MODELLO ERM

- L'organo di amministrazione esamina e approva il piano industriale della società e del gruppo ad essa facente capo, anche **in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine** effettuata con **l'eventuale supporto di un comitato** del quale l'organo di amministrazione determina la composizione e le funzioni (raccomandazione 1 a)
- L'organo di amministrazione definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della società, **incluso nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della società** (raccomandazione 1 c)

L'approccio «ERM ESG-Ready» consente di incorporare i rischi ESG all'interno della governance e della cultura aziendale:

- migliorando la risk oversight dell'organo di amministrazione**
- permettendo al management di identificare, valutare e gestire in modo efficace l'intero spettro dei rischi che l'organizzazione si trova ad affrontare**
- favorendo il raggiungimento del «successo sostenibile»**



ERM
ESG-Ready

Corporate reporting sull'informativa non finanziaria

Novità per la Governance



Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

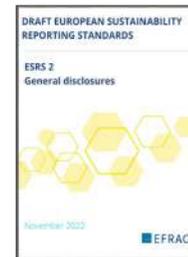
- Gli organi di **amministrazione, gestione e controllo** della società hanno la responsabilità di **assicurare che il report di sostenibilità sia redatto in conformità agli ESRS**
- Le informazioni di sostenibilità sono pubblicate nell'ambito della Relazione sulla Gestione
- La relazione finanziaria annuale dovrà includere un'**attestazione che la Relazione sulla Gestione è stata predisposta in conformità agli ESRS e ai requisiti del Regolamento sulla Tassonomia UE**

Novità per il SCIGR



ESRS 1 Appendix C: Qualitative characteristics of information

- La Società deve implementare adeguati **processi e controlli interni** per evitare *material error o material misstatement*



ESRS 2/GOV-5 – Risk management and internal controls over sustainability reporting

- L'informativa di sostenibilità dovrà includere una **specific disclosure** relativa al processo adottato dalla società relativamente al **sistema di controllo sull'informativa di sostenibilità**, fornendo i seguenti dettagli:
 - a. **Perimetro**, caratteristiche e componenti del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità
 - b. Metodologia di **risk assessment**, inclusa quella di prioritizzazione dei rischi
 - c. Principali rischi identificati, effettivi e potenziali, e **controlli** previsti per la loro mitigazione
 - d. Descrizione del processo di **gestione dei finding** emersi dall'assessment del sistema di controllo interno sull'informativa di sostenibilità
 - e. Descrizione del **reporting periodico** dei finding emersi dall'assessment del **sistema di controllo sull'informativa di sostenibilità** al management, Organi amministrativi e di controllo



ERM
ESG-Ready

Un approccio «ESG-Ready» consente di allineare i processi di comunicazione dei rischi ESG agli obblighi normativi, alle richieste del mercato e alle esigenze aziendali, favorendo la raccolta, la comparabilità e la coerenza delle informazioni da rendicontare (es. DNF, bilancio di sostenibilità)



Standard di rendicontazione dei rischi ESG

L'emanazione di normative che obbligano le aziende a rendicontare in merito alle modalità di gestione degli aspetti ambientali, sociali e di governance, e **ha portato allo sviluppo di *guidelines* per supportare le aziende nel processo di integrazione dei rischi ESG nel processo ERM e nella relativa rendicontazione.**

COSO-WBCSD



Il **COSO** e il **WBCSD** hanno emesso nel 2018 una **guida metodologica** per supportare le aziende ad **applicare i concetti e i processi di Enterprise Risk Management ai rischi ESG** e favorire la **diffusione di informazioni inerenti a tali tematiche** sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione. I rischi ESG vengono affrontati nel documento seguendo le **5 componenti del COSO**: Governance & Cultura; Strategia & Objective-setting; Performance (identificazione, valutazione e gestione dei rischi); Revisione; Informazione, **Comunicazione & Reporting**

Specific Framework

TCFD Climate-related risk: il TCFD

Il TCFD ha elaborato nel 2017 una serie di **raccomandazione sulla rendicontazione dei rischi legati al cambiamento climatico**. Le raccomandazioni sono suddivise in **quattro aree tematiche una delle quali è rappresentata dal Risk Management**

Con riferimento al Risk Management la TCFD ha inoltre elaborato **linee guida** per supportare le aziende nel **processo di integrazione dei rischi climatici** nei processi di **gestione del rischio**



Nature-related risk: il TNFD

A **marzo 2022** il TNFD ha rilasciato la prima versione **beta del framework** inerente alla **rendicontazione dei "Nature-Related Risk"**, inclusi gli aspetti connessi al processo di **identificazione, valutazione e gestione** degli stessi.

All'interno della versione beta del **framework** è inoltre presente una **guida** pratica per sviluppare un **processo integrato di valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla natura**, il cosiddetto **LEAP**.



Internal control over sustainability reporting

Il Framework emesso dal CoSO stabilisce i principi e gli elementi **del sistema di controllo interno in applicazione al reporting non finanziario**, basato sulle stesse 5 componenti del framework tradizionale.

Il framework richiede, tra altro, alle organizzazioni di **specificare gli obiettivi di sostenibilità** con sufficiente chiarezza per **consentire l'identificazione e la valutazione dei rischi connessi alla rendicontazione di informazioni non finanziarie** e per individuare le occasioni di **trasformazione dei rischi in opportunità strategiche**.

Un approccio «ESG-Ready» è costruito partendo da best practice e primari framework metodologici e di disclosure che consentono alle aziende di:

- i) comprendere i principi chiave alla base dell'integrazione dei rischi ESG nell'ERM,**
- ii) definire gli step operativi per includere i rischi ESG nelle fasi di risk management,**
- iii) elaborare e condividere una disclosure completa ed accurata sui rischi di sostenibilità**



ERM
ESG-Ready





Transizione energetica

Per rispondere alle sfide imposte dalla transizione energetica, le Società dovranno prevedere un'integrazione dei propri piani strategici al fine di introdurre obiettivi e azioni connessi al processo di decarbonizzazione.



2021



La Commissione Europea adotta il **Pacchetto «Fit for 55»**, contenente proposte per la **riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 55% entro il 2030**, rispetto ai livelli del 1990.

Principali proposte del «Fit for 55»

Impatti

Revisione dello schema EU ETS

Significativo aumento dei costi per l'acquisto delle quote di CO2

Introduzione del Carbon Border Adjustment Mechanism

Rincaro delle materie prime carbon intensive provenienti da pesi extra-UE

Aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili

Extra-costi connessi all'utilizzo di energia proveniente da fonti fossili

2019

La Commissione Europea ha presentato l'**European Green Deal**, una roadmap che ha l'obiettivo di favorire la **transizione ecologica** ed eliminare le **emissioni nette di GHG entro il 2050**.

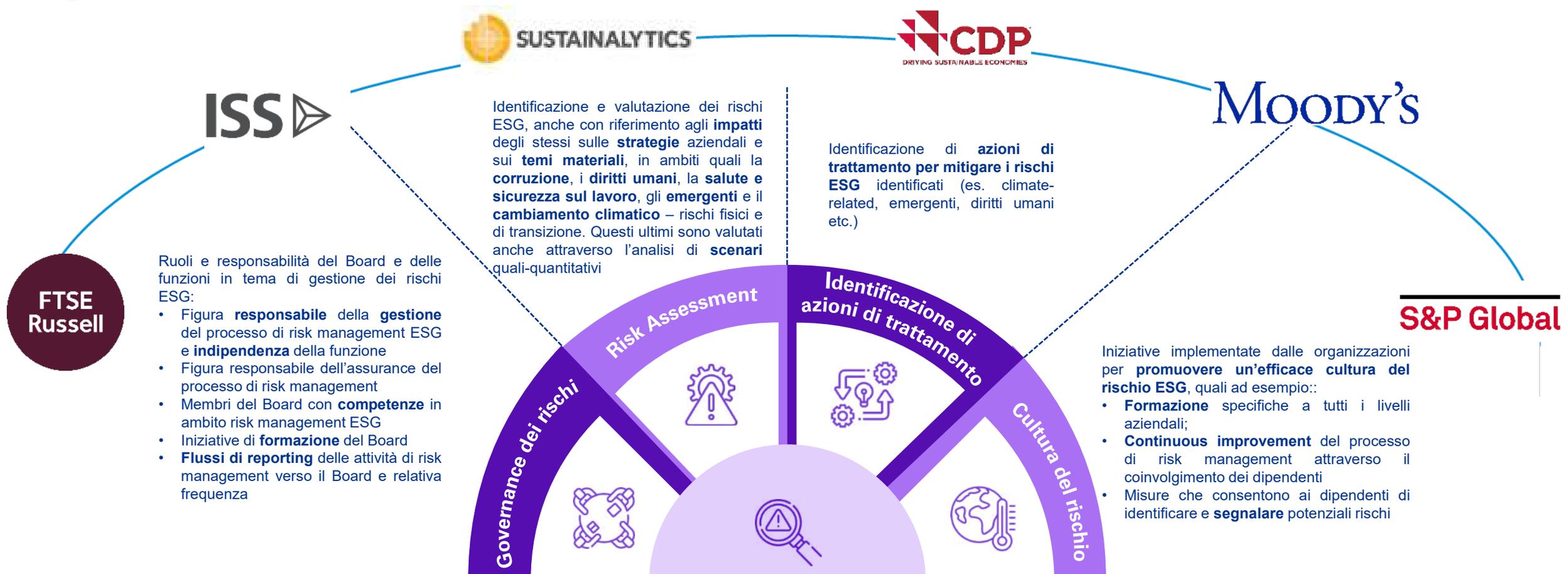


ERM ESG-Ready

L'approccio «ERM ESG-Ready» consente di sviluppare una strategia a medio e lungo termine che consideri gli impatti dei rischi e delle opportunità della transizione energetica



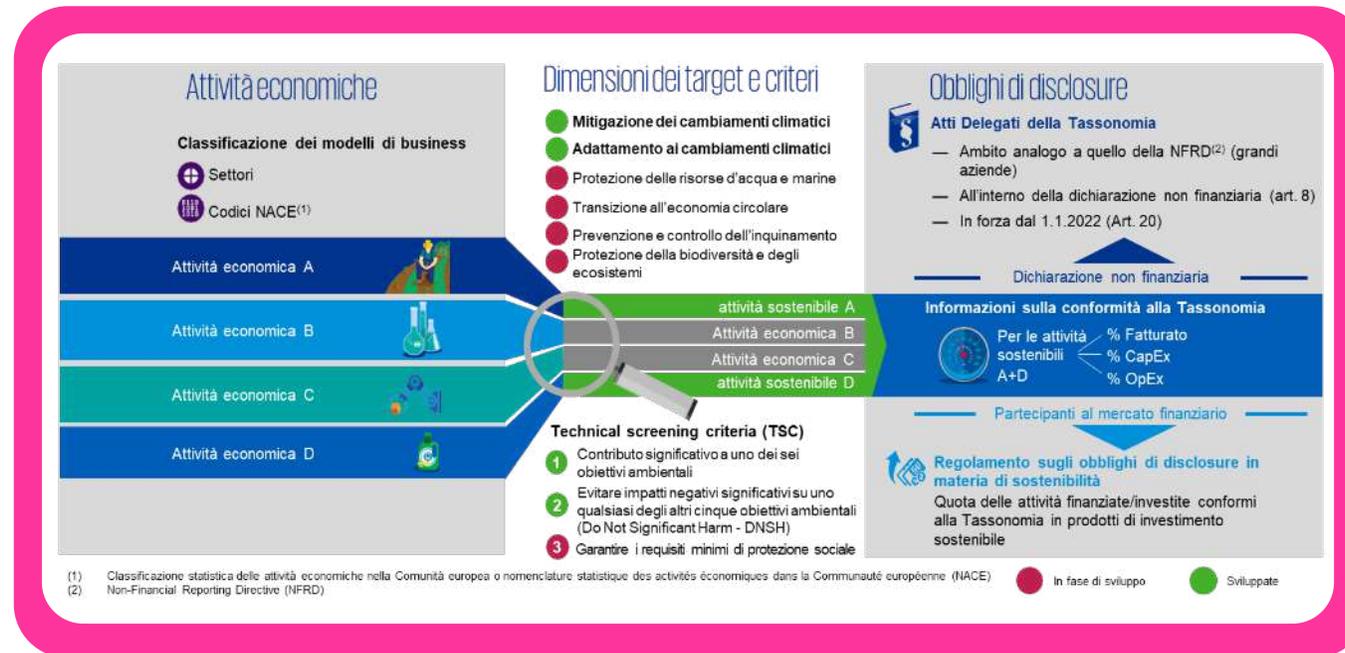
Agenzie di rating e indici di borsa



L'approccio «ESG-Ready» consente di rispondere alle esigenze degli investitori e delle agenzie di rating che, attraverso la presenza di elementi risk-related all'interno dei questionari ESG, sottolineano l'importanza della mappatura, analisi e valutazione dei rischi nonché delle principali modalità di gestione adottate dall'organizzazione con riferimento alle dimensioni ambientale, sociale e di governance

Tassonomia

La Tassonomia UE è stata introdotta dal **Reg. EU 2020/852** e stabilisce i **criteri per definire se un'attività economica è «sostenibile»** secondo obiettivi ambientali e sociali. Ad oggi, la Commissione Europea ha approvato i criteri relativi a **due obiettivi ambientali**.



La tassonomia rappresenta uno **strumento a supporto degli investitori per comprendere l'impatto ambientale delle attività economiche nelle quali investono o potrebbero investire.**

L'adozione della **tassonomia** richiede quindi alle aziende di incrementare il numero di **attività sostenibili** e le **relative percentuali di fatturato, CAPEX e OPEX**, nonché gestire efficacemente i **rischi ESG** ad esse connessi.



Il 28 febbraio 2022 è stato pubblicato il Report sull'**estensione della tassonomia ambientale agli obiettivi sociali** (i.e. lavoro dignitoso, standard di vita e benessere adeguati per gli utenti finali e comunità e società inclusive e sostenibili)

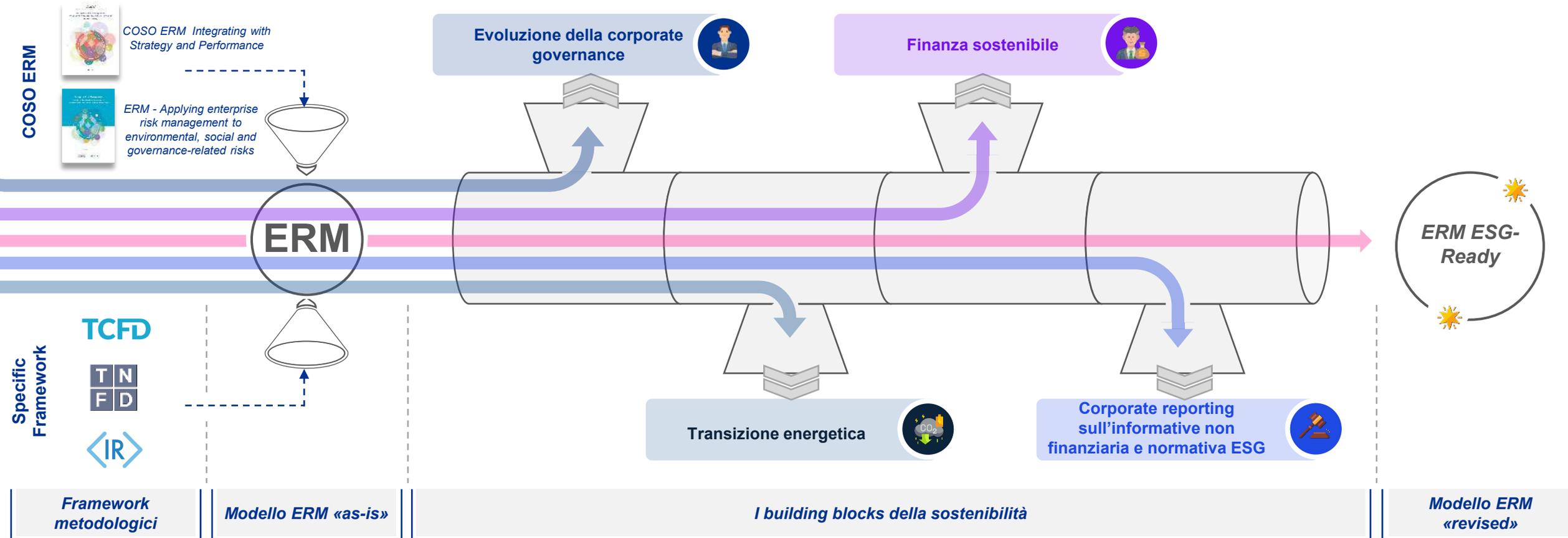


ERM
ESG-Ready

L'approccio «ESG-Ready» supporta il raggiungimento dei target di ricavi, OPEX e CAPEX «taxonomy aligned» con analisi dei rischi e delle opportunità connesse alle decisioni di investimento

Rispondere alle attese in materia di rischi ESG

Una risposta efficace e tempestiva alle nuove esigenze che caratterizzano il mercato di riferimento, richiede l'integrazione delle tematiche ESG all'interno dei processi di risk management. A fronte di tale necessità, sono stati elaborati framework metodologici per supportare le aziende nello sviluppo di un modello di «Enterprise Risk Management ESG-Ready».



02

*Integrazione dei rischi
ESG nel processo di
Enterprise Risk
Management*

Metodologia KPMG

Metodologia KPMG

Per tragguardare l'obiettivo di strutturare un «ERM ESG-Ready», gli aspetti connessi all'identificazione, valutazione e gestione dei rischi ESG, devono essere integrati all'interno dei 7 pillar del KPMG ERM framework attraverso lo sviluppo delle seguenti aree prioritarie:

KPMG ERM Framework

 Risk Strategy & Appetite	 Risk Governance	 Risk Culture	 Risk Assessment & Measurement	 Risk Management & Monitoring	 Risk Reporting & Insights	 Data & Technology
Linkage to Corporate Strategy	Board Oversight & Committee	Knowledge & Understanding	Risk Definition & Taxonomy	Risk Mitigation, Response & Action Plans	Risk Reporting	Data Quality & Governance
Risk Strategy	Company Risk Operating Structure	Belief & Commitment	Risk Identification	Testing, Validation & Management's Assurance	Business/ Operational Requirements	Risk Analytics
Risk Appetite & Tolerance	Risk Guidance	Competencies & Context	Assessment & Prioritization	Monitoring	Board & Senior Management Requirements	Technology Enablement
	Roles & Responsibilities	Action & Determination	Quantitative Methods & Modeling	Risk in Projects/ Initiatives	External Requirements	
	Decision Support		Risk Aggregation, Correlation & Concentration			
			Scenario Analysis & Stress Testing			
			Capital & Performance Management			

Revisione del framework metodologico di risk management: Individuare le metodologie e gli approcci da adottare nonché le funzioni da coinvolgere necessari alla rivisitazione del modello di risk management al fine di integrarvi le modalità di gestione dei rischi ESG

PRINCIPI CHIAVE PER L'INTEGRAZIONE



Interconnessioni: L'integrazione dei rischi ESG nei processi di risk management esistenti richiede un'attività di analisi e collaborazione in tutta l'azienda. Tutte le funzioni e gli specialist rilevanti devono essere coinvolti nel processo di integrazione e nella continua gestione dei rischi ESG.



Orientamento temporale: I rischi ESG dovrebbero essere analizzati nel **breve, medio e anche lungo termine**, il che potrebbe richiedere l'**estensione dell'orizzonte temporale** rispetto a quelli legati all'attuale pianificazione strategica e operativa.



Proporzionalità: L'integrazione dei rischi ESG nei processi di risk management esistenti dovrebbe essere **proporzionata rispetto agli ulteriori rischi aziendali**, in funzione della **rilevanza dell'esposizione aziendale** a tali rischi e delle **potenziali implicazioni** legate al perseguimento degli obiettivi strategici.



Omogeneità: La metodologia adottata per l'integrazione dei rischi ESG dovrebbe essere **utilizzata in modo coerente** all'interno dei processi di risk management esistenti in azienda, al fine di garantire la **chiarezza dell'analisi** degli sviluppi e dei fattori di cambiamento nel tempo.

Metodologia KPMG: Risk Governance



Inclusione dei rischi ESG nelle valutazioni dei Board

- Rafforzare le attività di **supervisione del CdA e dei comitati** con riferimento ai processi di identificazione, valutazione e gestione dei **rischi ESG**, al fine di considerarli **parte integrante del modello dei rischi** di cui il Board è responsabile e di **includere nelle proprie valutazioni** tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del **successo sostenibile della società**;
- Favorire la **discussione e la condivisione delle informazioni** inerenti al processo di gestione dei rischi ESG tra le funzioni e verso gli organi aziendali

Cultura rischi ESG

Rafforzare, a **tutti i livelli**, la **consapevolezza** in merito ai rischi ESG, tramite **iniziative di comunicazione, formazione e induction** che aumentino l'**awareness** e permettano la diffusione di una **cultura** di gestione dei rischi anche in ottica **sostenibilità**

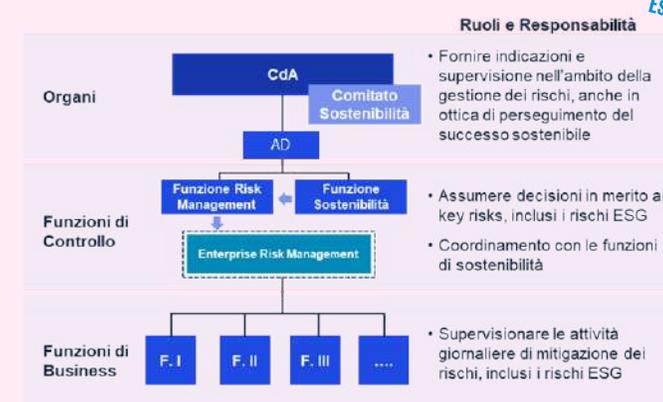
Coordinamento tra le funzioni di sostenibilità e i Risk Manager

- Creare **meccanismi di coordinamento** tra le **funzioni** che gestiscono operativamente la **sostenibilità**, le funzioni di risk management e i **Risk Officer**, anche attraverso l'istituzione di **Comitati o Tavoli di Lavoro**
- Definire i **ruoli e le responsabilità** dei **sogetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi ESG** (i.e. modello delle 3 linee di difesa)

Esemplificativo



Esemplificativo



Metodologia KPMG: Risk Identification and Integration

Rivisitazione del Goal Model in ottica ESG

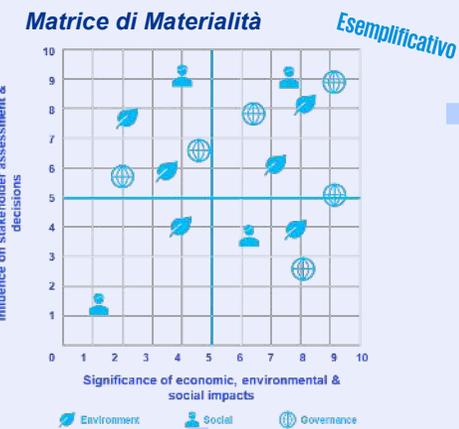
Integrare le valutazioni dei rischi ESG attraverso la **revisione del Goal Model**, per supportare il raggiungimento degli obiettivi definiti all'interno dei piani strategici, includendo anche i **temi materiali** e gli **aspetti di lungo periodo** (sostenibilità del business) definiti in linea con il **processo di creazione del valore dell'azienda**

Collegamento tra rischi ESG e tematiche materiali

- Sfruttare le possibili **sinergie** tra la fase di **identificazione dei rischi ESG** e l'**analisi di materialità**
- Declinare, a livello qualitativo e quantitativo, le **soglie di risk appetite e risk tolerance** connesse a **tematiche ESG**, al fine di supportare il **processo decisionale** e favorire una **corretta allocazione del capitale** attraverso l'aggiornamento il **Risk Appetite Framework (RAF)**

Integrazione dei rischi ESG nel Risk Model

Integrare le **categorie di rischio** che possono compromettere il raggiungimento degli **obiettivi di Sostenibilità** all'interno del **Risk Model** con i rischi ESG, anche in linea con quanto richiesto dal **Corporate Reporting** sull'Informativa non Finanziaria, specifiche **normative**, **agenzie di rating**, etc.



Risk Model: ESG Vertical Integration Esemplificativo

Environmental		Social		Governance	
Level 1 risks	Examples	Level 2 risks	Examples	Level 2 risks	Examples
Climate	Risks directly or indirectly related to climate change	Labour	Violations of human rights, child or forced labour, non-physical working conditions, along the entire value chain, such as occupational health/safety incidents	Ethics	Violations of applicable laws and regulations
Physical	Physical risks from climate change	Product safety	Product safety and customer protection	Risk Management	Inadequacy of risk management strategy and the management of the risk
Climate Change	Long-term changes in climate patterns	Disruption	Disruption of operations	Business	Inadequacy of business strategy and the management of the risk
Acute	Acute risks from climate change	Reputation	Reputation risks	Transparency	Inadequacy of transparency management and reporting
Transition	Transition risks from climate change	Stakeholder	Stakeholder risks		
Chronic	Chronic risks from climate change	Social change	Social change risks		



Metodologia KPMG: Risk assessment, management processes and tools (1/2)



Adeguare gli strumenti di misurazione dei rischi alle peculiarità ESG

Definire strumenti integrati di misurazione dei rischi che includano dimensioni di **impatto di natura sostenibile** (ad esempio impatti su persone, ambiente, aspetti sociali, immagine) nonché valutazioni in merito ai **capitali finanziari e non-finanziari**, tenendo in considerazione gli **aspetti peculiari connessi alle tematiche ESG**, quali:

- **orizzonte temporale** ed effetti di lunga durata;
- **natura** incerta e inedita;
- grado di **intensità** mutevole;
- **correlazioni** complesse ed effetti sistemici

Doppia materialità

Valutare gli impatti derivanti dai rischi ESG secondo il concetto della doppia materialità (effetti **outside-in**, **inside-out**)



Tecniche di valutazione dei rischi

Rivedere o aggiornare le tecniche di valutazione dei rischi, includendo gli aspetti legati alla sostenibilità rispetto a **metodologie quantitative**, **analisi di scenario**, **stress test**, **business case** con particolare riferimento ai rischi ESG, anche attraverso il supporto di specifici tool (es. **Climate IQ**, **KPMG Climate Risk Stress Test Tool**, **Enterprise Risk Management Tool**)



Esemplificativo

	1 - Trascurabile	2 - Contingente	3 - Significativo	4 - Moderato	5 - Alto	Esemplificativo
Climate Change
Dritti umani
Salute & Sicurezza



Metodologia KPMG: Risk assessment, management processes and tools (2/2)



Sviluppo di piattaforme ESG-adapted

Sviluppare e adottare **piattaforme** per la messa a disposizione del management di **dati aggiornati real-time sulle performance ESG** dell'organizzazione a supporto delle attività di identificazione, valutazione, monitoraggio e reporting dei rischi ESG e che consentano anche una **rappresentazione dei rischi secondo diverse viste** (es. **Facilitator View**)

Correlazione dei rischi ESG con le altre tipologie di rischio

- Individuare **metriche** e **variabili** che consentano di includere nelle valutazioni **caratteristiche peculiari** dei rischi ESG (quali le **interconnessioni** con ulteriori rischi) da tenere in considerazione nel corso delle attività di Risk Assessment
- Utilizzare **tecniche avanzate di correlazione** tra i rischi di natura ESG e gli altri rischi aziendali per svolgere **analisi consolidate di portafoglio**, abbandonando l'approccio "risk-by-risk analysis" e analizzando dimensioni quali:
 - **interconnettività** (capacità di un rischio di influenzare gli altri)
 - **velocità** di manifestazione degli impatti
 - **impatto aggregato**

Dynamic Risk Assessment Dashboard

Interconnessioni



Probabilità x Impatto

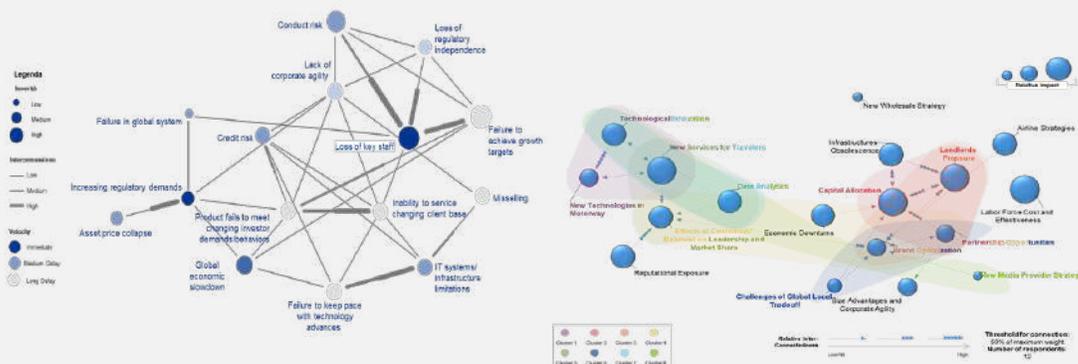


Velocity



Esemplificativo

Risk Correlation Methodology & Representation



Esemplificativo



Metodologia KPMG: Risk reporting and disclosures

Sinergie del reporting interno con le disclosure esterno

Strutturare il **processo di reporting interno** anche in funzione dei **requisiti previsti per le disclosure non finanziarie esterne** nonché delle **richieste delle agenzie di rating** (es. in termini contenuti, frequenza e organi destinatari), al fine di creare efficienze nella produzione di informazioni sistemici

Flussi informativi sui rischi ESG

Utilizzare le informazioni raccolte nel processo ERM ESG-Ready per produrre **flussi informativi** che alimentino il **reporting di sostenibilità/reporting integrato**

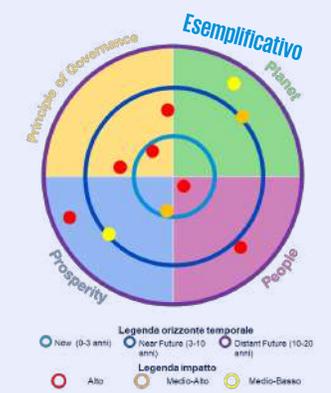
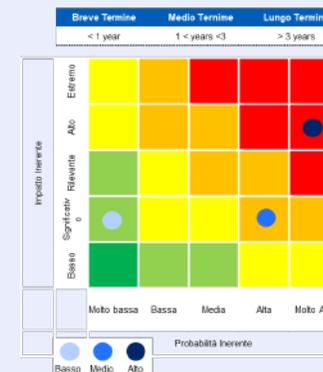
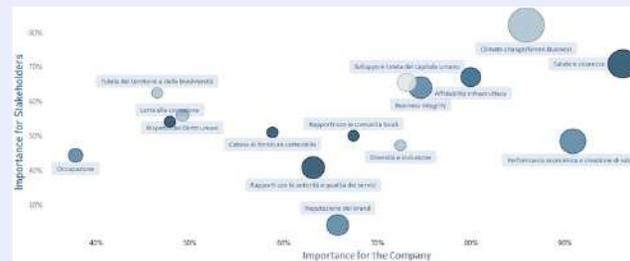
Efficientamento del reporting attraverso la collaborazione tra funzioni

Rafforzare la **collaborazione tra funzioni di business**, funzioni che gestiscono a livello operativo la **sostenibilità** e il **Risk Officer**, al fine di consentire:

- un **continuo scambio di informazioni**
- di **presentare i risultati** delle attività di assessment e monitoring in **ottica integrata** e utilizzo di apposite **dashboard**
- **coerenza e allineamento delle informazioni** prodotte e comunicate in ambito Risk Management e Sostenibilità



Risk reporting Dashboard



Q&A



Backup
*Principali leading
practice*

COSO-WBCSD Framework

I framework ERM, tra cui il **COSO-WBCSD**, sono stati sviluppati per l'integrazione dei rischi ESG nell'ambito del processo di Risk Management



I principi guida COSO-WBCSD prevedono **cinque ambiti** che rispecchiano le

cinque componenti del COSO ERM Framework e offrono un approccio pratico per l'utilizzo di standard di risk management (es. ISO31000) che fanno leva su altri framework, practice e strumenti che coinvolgono la sostenibilità.

2018 Applicazione ERM ai rischi ESG (principi guida COSO-WBCSD)



2017 Framework COSO ERM (COSO)



Il COSO monitora l'evoluzione del contesto di riferimento al fine di fornire periodicamente informazioni utili all'aggiornamento dei modelli ERM rispetto al purpose di successo sostenibile.

La Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) con l'obiettivo di fornire una **linea di indirizzo comune** nell'affrontare **le sfide e i rischi legati al cambiamento climatico**.



Michael Bloomberg
Presidente TCFD

Nell'ambito dei rischi legati al **cambiamento climatico**, la TCFD ha fornito alle aziende delle raccomandazioni e delle linee guida metodologiche, anche al fine di evidenziare l'importanza di fare *disclosure*, sia in merito ai **processi di valutazione e gestione di tali rischi**, che alle modalità di **integrazione** degli stessi nel **più ampio processo di risk management**.



Recommendation of Task Force on Climate-related Financial Disclosures



Guidance on Risk Management Integration and Disclosure

Guidance on Risk Management Integration and Disclosure

La guida ha l'obiettivo di **supportare le aziende nell'integrare i rischi legati al clima nei loro processi del rischio** e a divulgare informazioni sui loro processi risk management in linea con le raccomandazioni del TCFD.

Il documento descrive i **principi che devono essere alla base dell'integrazione dei rischi legati al clima nei processi di gestione del rischio** e delinea i **passi iniziali che possono aiutare un'azienda ad avviare tale integrazione**.

Key principle

- Interconnections
- Temporal orientation
- Proportionality
- Consistency

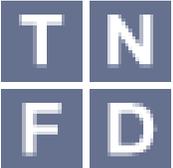
Initial step

- Understand climate change concepts
- Identify processes and functions
- Update risk taxonomy
- Adjust Risk Management Elements

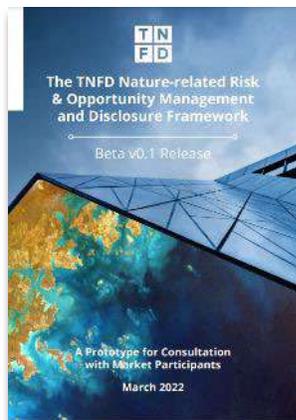
TNFD Framework



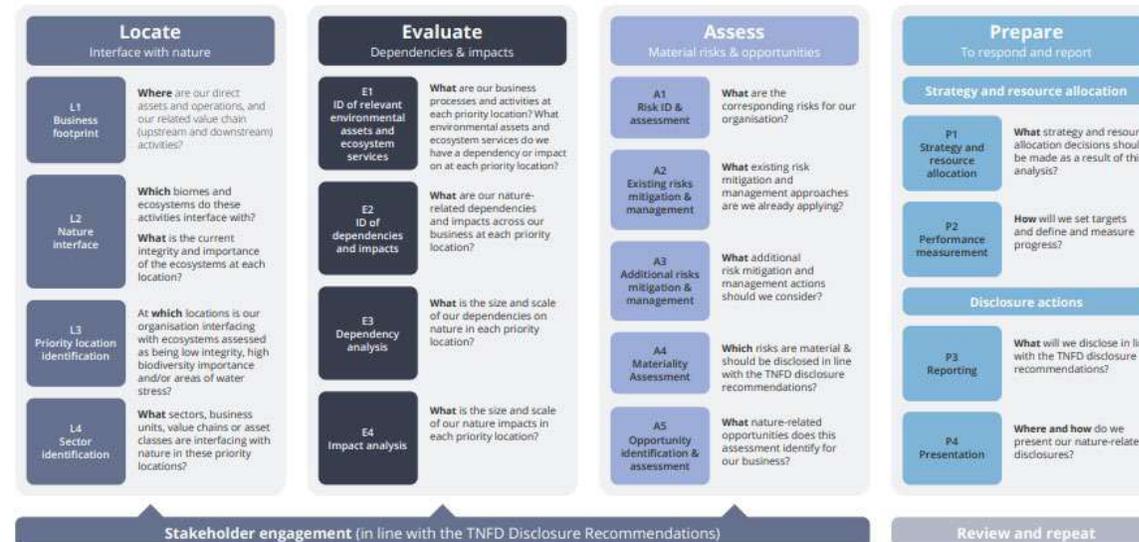
La Taskforce on Nature-related Financial Disclosures (TNFD) nasce con l'obiettivo di fornire alle aziende strumenti e criteri per la **rendicontazione e valutazione** dei **rischi** connessi agli impatti sugli **ecosistemi naturali**



A marzo 2022 è stata rilasciata la **prima versione beta del "The TNFD Nature-related Risk & Opportunity Management and Disclosure Framework"** contenente raccomandazione e linee guida per la **gestione e la rendicontazione** dei **rischi legati alla natura**, con l'obiettivo finale di favorire uno spostamento dei flussi finanziari globali verso le aziende che generano effetti positivi per la natura.



Con riferimento alla gestione dei rischi, il TNFD ha sviluppato una prima versione del **processo integrato di valutazione dei rischi e delle opportunità legati alla natura**, il cosiddetto LEAP. Il LEAP è progettato per consentire alle aziende - quotate in borsa o private - di intraprendere una **valutazione strutturata e graduale dei rischi e delle opportunità legati alla natura** attraverso la comprensione delle dipendenze e degli impatti sulla natura.





kpmg.com/socialmedia

Tutte le informazioni qui fornite sono di carattere generale e non intendono prendere in considerazione fatti riguardanti persone o entità specifiche. Nonostante tutti i nostri sforzi, non siamo in grado di garantire che le informazioni qui fornite siano precise ed accurate al momento in cui vengono ricevute o che continueranno ad esserlo anche in futuro. Non è consigliabile agire sulla base delle informazioni qui fornite senza prima aver ottenuto un parere professionale ed aver accuratamente controllato tutti i fatti relativi ad una particolare situazione.

© 2022 KPMG Advisory S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese. Tutti i diritti riservati

Denominazione e logo KPMG sono marchi e segni distintivi utilizzati su licenza dalle entità indipendenti dell'organizzazione globale KPMG